

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco

([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

**n. 27 del 23 dicembre 2019**

**ditta: Giorgina Marmi srl**

**Comune: Massa**

**Variante al piano di coltivazione cava "Fondone Filone"**

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 05.08.2019, protocollo n. 2450, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la variante al piano di coltivazione della cava Fondone Filone, Comune di Massa, a seguito della istanza formulata dalla ditta Giorgina Marmi srl, con sede in Massa, via Marina Vecchia n. 75, P.I. 01286050453;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:  
*Avvio del procedimento in data 05.08.2019;*  
*Riunione della conferenza di servizi in data 09.10.2019;*  
*Riunione della conferenza di servizi in data 17.12.2019;*  
*Determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 12 del 23.12.2019;*

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:  
*Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 09.10.2019;*  
*Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 17.12.2019;*

**Dato atto** che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 12 del 23.12.2019, secondo cui l'intervento ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni**;

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 05.08.2019, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **71 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 3 giugno 2019;

## DETERMINA

**di rilasciare** al sig. Pietro Abba, legale rappresentante della ditta Giorgina Marmi srl, con sede in Massa, via Marina Vecchia n. 75, P.I. 01286050453, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa alla *Variante al 30% al progetto di coltivazione della cava Fondone Filone*, nel Comune di Massa, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 03.06.2019, protocollo n. 1660, successivamente integrata e modificata, per la volumetria complessiva di **85.000**, metri cubi;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:  
*Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*  
*Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*

*Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;  
Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *prescrizioni come da autorizzazione/contributo della Regione Toscana, allegato al presente atto;*
2. *prescrizioni come da autorizzazione/contributo del Comune di Massa, allegato al presente atto;*
3. *nella lavorazione in galleria le acque industriali devono essere raccolte a piè di taglio e trattate con i sacchi filtranti mobili, inviate in serbatoi o vasche dove non si possono mescolare con le acque di percolazione eventuali. Le acque di percolazione non devono mescolarsi con le acque industriali se vengono inviate alla vasca di trattamento esterna;*
4. *la marmettola è un rifiuto e non può essere utilizzata in cava;*
5. *il materiale a granulometria più fine, qualunque sia la sua origine, non deve essere disperso sulle superfici di cava, deve essere raccolto a fine turno e posizionato in un luogo protetto dal dilavamento;*
6. *rieste e confinamenti non devono essere realizzati con materiale sciolto;*
7. *deve essere attuato il piano di manutenzione presente nell'elaborato sulle AMD;*
8. *nel caso vengano intercettate fratture durante la coltivazione in galleria, queste dovranno essere opportunamente sigillate. Se le dimensioni sono tali da non poter essere sigillate dovrà essere interrotta la coltivazione nel punto indicato e dovranno essere avvertite le autorità competenti al rilascio della VIA;*
9. *un anno prima della scadenza della PCA deve essere riverificata la connessione idraulica con le sorgenti allargando l'indagine alle sorgenti, anche non captate ad uso potabile, presenti nell'archivio regionale;*
10. *il proponente dovrà garantire la percorribilità in sicurezza del tratto di sentiero CAI n. 168, che attraversa l'area della cava Fondone Filone;*
11. *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
12. *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
13. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

**di rendere noto** che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

**di chiedere** al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

#### **DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che:

1. il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;
2. il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

3. la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
4. le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente e riportati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 12 del 23.12.2019, sono i seguenti:

<i>Amministrazioni</i>	<i>Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati</i>
<i>Parco Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015 Autorizzazione paesaggistica ex Dlgs 42/2004 Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione emissioni in atmosfera Parere relativo al piano di gestione delle acque Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo in materia di igiene e sanità pubblica Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**che** il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/as/PCA n. 27/2019

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Filone Fondone, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 17 dicembre 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

E' stata convocata la presente conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

*Comune di Massa*

*Provincia di Massa Carrara*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Massa Carrara*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

*lavoro*  
*12*

### Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

al di fuori dei sopraccitati termini di partecipazione e di consultazione, sono pervenute osservazioni da parte del GRIG Presidio Apuane;

### Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i>	<i>Inviata nota</i> <i>Comunicazione telefonica</i>
<i>Comunica di non poter partecipare e conferma i parerei favorevoli rilasciati</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>Inviata nota</i> <i>Comunicazione telefonica</i>
<i>Parere favorevole – Vedi contenuti della comunicazione telefonica</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nota allegata</i>	<i>dott.ssa Licia Lotti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parere favorevole</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

### la conferenza dei servizi

Partecipano alla presente conferenza il sig. Pietro Abba, legale rappresentante della ditta Giorgina Marmi srl, l'avv. Licia Celi in qualità di legale della ditta e la dott.ssa Debora Bedini in qualità di professionista incaricata.

Il proponente chiarisce che l'area impianti coincide con tutta l'area esterna di cava come segnato in viola nella tavola AMD1.

In merito alla quantificazione dei volumi ammissibili, problematica già richiamata nella precedente riunione, si ricorda che la conferenza aveva richiesto verifiche al Comune di Massa, in quanto soggetto competente al rilascio della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015 e precedenti. In assenza di specifiche comunicazioni in merito, si acquisisce l'autorizzazione paesaggistica favorevole rilasciata dal Comune di Massa anche come verifica dei volumi ammissibili, pari al 30% di quanto precedentemente autorizzato, che per quanto descritto nel progetto presentato dal proponente, ammontano a complessivi 85.000 mc.

Il Responsabile Unico del Procedimento della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani, raggiunto telefonicamente, dopo aver sentito che ARPAT è intenzionata a rilasciare un parere favorevole con prescrizioni, dopo aver sentito che AUSL ha rilasciato parere favorevole e dopo aver sentito che il progetto non ha subito modifiche né le prescrizioni da impartire né prevedono, conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizione della Regione Toscana, già inviato con precedenti note.

La Conferenza esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Nella lavorazione in galleria le acque industriali devono essere raccolte a piè di taglio e trattate con i sacchi filtranti mobili, inviate in serbatoi o vasche dove non si possono mescolare con le acque di percolazione eventuali. Le acque di percolazione non devono mescolarsi con le acque industriali se vengono inviate alla vasca di trattamento esterna.
2. La marmettola è un rifiuto e non può essere utilizzata in cava.

*mas*  
*72*

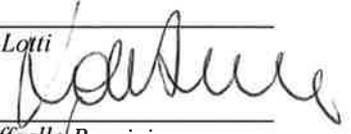
3. Il materiale a granulometria più fine, qualunque sia la sua origine, non deve essere disperso sulle superfici di cava, deve essere raccolto a fine turno e posizionato in un luogo protetto dal dilavamento.
4. Rieste e confinamenti non devono essere realizzati con materiale sciolto.
5. Deve essere attuato il piano di manutenzione presente nell'elaborato sulle AMD.
6. Nel caso vengano intercettate fratture durante la coltivazione in galleria, queste dovranno essere opportunamente sigillate. Se le dimensioni sono tali da non poter essere sigillate dovrà essere interrotta la coltivazione nel punto indicato e dovranno essere avvertite le autorità competenti al rilascio della VIA.
7. Un anno prima della scadenza della PCA deve essere riverificata la connessione idraulica con le sorgenti allargando l'indagine alle sorgenti, anche non captate ad uso potabile, presenti nell'archivio regionale.
8. Prescrizioni e condizioni come da parere/contributo del Comune di Massa;
9. Prescrizioni e condizioni come da parere/contributo della Regione Toscana;
10. Prescrizioni e condizioni già impartite con precedente pronuncia di compatibilità ambientale, laddove non superate e/o già ottemperate.

Alle ore 12.00 il presidente della Conferenza, dott. arch. Raffaello Puccini, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 17 dicembre 2019.

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 

#### **Conferenza dei servizi**

<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Licia Lotti</i> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 

Prot.

data

**Oggetto:** "Cava Fondone Filone", Bacino Forno, Comune di Massa , ditta Giorgina Marmi s.r.l. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per variante in ampliamento al progetto di coltivazione.

Conferenza dei servizi del 17 dicembre 2019.

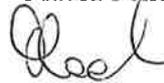
*Espressione di parere.*

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini  
Coordinatore Settore Uffici Tecnici  
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo  
Responsabile UOS Controllo attività estrattiva

Lo scrivente ufficio,  
esaminata la documentazione della variante al piano di cui all'oggetto (Protocolli Az. USL. n. 114145 114191, 114210, del 03/06/19; n.133865 del 28/06/19; n.135726 del 01/07/19) e la documentazione integrativa redatta a seguito di richiesta in sede di Conferenza dei Servizi del 09/10/2019 (Prot. Az USL n 282793 del 03/12/2019) esprime parere favorevole.

Direttore U.O.C.  
Maura Pellegri



Direttore UOC  
Ingegneria Mineraria  
*Ing. Maura Pellegri*

Palazzina I  
Centro Polispecialisti  
P.zza Sacco e Vanzetti  
54033 Carrara

Tel. 0585/657932  
direzione.uslnordove  
@postacert.toscana.it  
ingegneria.mineraria@  
uslnordovest.toscana.

Azienda USL  
Toscana nord ovest  
Via Cocchi, 7/9  
Ospedaletto  
56121 - Pisa  
P.I. 02198590503

Azienda USL Toscana nord ovest





# COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245  
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

Settore Ambiente, SUAP, Mobilità, Servizi alla collettività, Servizi Demografici.

Invio a mezzo PEC.

Spett.le

**Parco Regionale delle Alpi Apuane**  
PROPRIA PEC

**Oggetto:** Provvedimento autorizzatorio unico regionale - Conferenza dei Servizi del giorno 17/12/2019. Riattivazione cava dismessa ai sensi del PIT-PPR Regione Toscana nonché della L.R.T. 35/2015. Progetto di coltivazione Cava del Fondone - Soc. Giorgina Marmi Srl.

Esaminata la richiesta presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al **Provvedimento autorizzatorio unico regionale**, di cui alla conferenza dei servizi indetta dall'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane il giorno 17/12/2019, alla quale questo Comune partecipa anche per il rilascio dell'Autorizzazione all'escavazione ai sensi della L.R.T. 35/2015, per la riattivazione di una cava dismessa ai sensi del PIT-PPR Regione Toscana denominata "Cava del Fondone", con la presente si formula parere positivo per quanto di propria competenza, atteso che l'area interessata è ricompresa nella concessione della Società proponente.

Si evidenzia che l'Autorizzazione alla Coltivazione potrà essere rilasciata da questo Comune alla Società proponente, con scadenza fissata alla data del 31/10/2023, solo a seguito del rilascio di idonea P.C.A. da parte dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rilascio dell'Autorizzazione è inoltre subordinato alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 35/2015, da parte della Società Giorgina Marmi Srl, avente validità non inferiore ad un anno oltre la scadenza sopra indicata, di importo calcolato sulla base della perizia di stima allegata alla domanda di autorizzazione, aumentato di IVA di Legge nonché di spese generali ed utile di impresa.

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione dovrà essere presentata anche la designazione del direttore dei lavori responsabile, in particolare, della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'articolo 18 della L.R.T. 35/2015.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti o delucidazioni, se necessari, si porgono distinti saluti,

Allegato n°1

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Vinicio Gianfranchi

Il Dirigente

Dott. Fabio Mauro Mercadante

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Massa, ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Sito web [www.comune.massa.ms.it](http://www.comune.massa.ms.it) - PEC: [comune.massa@postacert.toscana.it](mailto:comune.massa@postacert.toscana.it)

Codice univoco ufficio per la fatturazione elettronica: UFCQTV.

U.O. Cave, Paesaggistica ed Agri Marmiferi – Via Simon Musico, 6. - 54100 Massa

Orari di Apertura/Ricevimento dei Cittadini/Utenza: Mar. - Gio. ore 8:45/12:45 e 15:15/17:45.



# COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245  
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455  
Sito Internet: [www.comune.massa.ms.it](http://www.comune.massa.ms.it)

## Relatore e Responsabile del Procedimento Arch. Vinicio Gianfranchi

–Comune di Massa – ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche.  
Via porta Fabbrica n° 1 - 5° piano  
E-mail [vinicio.gianfranchi@comune.massa.ms.it](mailto:vinicio.gianfranchi@comune.massa.ms.it)  
Tel 0585-490403

**OGGETTO : Relazione tecnica illustrativa in accompagnamento all'istanza di Autorizzazione paesaggistica.**

(comma 7 art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42)

Procedimento autorizzativo in conferenza dei Servizi al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ai sensi dell'articolo 27 bis comma 3 del DLGS n°15272006.

Tipo di vincolo:

Dlgs n° 42/2004 :

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; “ Torrente del Fondone”

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; “Area contigua del Parco Regionale delle Alpi Apuane”

Nostra pratica Anno 2019 n°75343

DITTA : **“CAVA M 12 FILONE FONDONE” GIORGINA MARMI SRL**  
(Concessionario)

LAVORI DI:

**PIANO DI COLTIVAZIONE IN GALLERIA.**

DA ESEGUIRE IN

**località Forno Massa.**

**Immobilie Censite al Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Massa Carrara  
al Foglio 3 mappali 16-17-18-19 e foglio n° 5 mappali n° 30-32-33-34-42.**

### Descrizione oggetto d'intervento:

L'intervento, oggetto della pratica, sito in Massa in località Biforco di Forno, consta delle seguenti opere:

- PIANO DI COLTIVAZIONE IN GALLERIA.**

L'area oggetto della richiesta di autorizzazione si trova in zona: “ Area contigua - CAVA”.

### **"Le cave di marmo."**

"Dalle informazioni acquisite si possono individuare quattro periodi caratterizzati da diverse metodologie di impiego e di lavorazione delle cave di marmo nei bacini delle Alpi Apuane.

- **L'epoca Romana**, durante la quale si utilizzano bacini estrattivi definiti e localizzati a quote basse nel territorio, dai quali il materiale grezzo partiva per i luoghi di impiego, materiale che circolava nel territorio italiano soprattutto verso la capitale Roma;

- **l'epoca medievale** caratterizzata da un impiego prevalente di materiale locali (materiali che non circolano nel territorio), che ha determinato una richiesta di materiale limitato e di conseguenza una lavorazione poco intensiva;

- **l'epoca Rinascimentale** nella quale si ritorna gradualmente a dare sviluppo ai bacini estrattivi più importanti unendo alla produzione locale i materiali importati da altre zone estrattive. (ritorno della circolazione dei materiali nel territorio),

- **l'epoca Ottocentesca**, in tale epoca la lavorazione con uso di polvere da scoppio determina un incremento di detriti che formano vasti ravaneti ancora oggi presenti nel territorio, l'uso della marmifera come mezzo di trasporto dei marmi scavati da un'accelerazione alla coltivazione intensiva delle cave di marmo soprattutto nel versante di Carrara;

- **l'epoca moderna** che vede una lavorazione dei siti delle cave anche a quote più elevate in corrispondenza dei crinali e che vede l'escavazione molto accelerata producendo veloci mutazioni degli aspetti dei luoghi, e che incide negativamente sugli habitat ambientali e paesaggistici delle aree, determinando un progressivo peggioramento degli ecosistemi presenti ed una difficile conservazione degli elementi identitari del paesaggio naturale delle Alpi Apuane."

### **Prescrizioni dei Piani Paesaggistici :**

#### ***Piano di Indirizzo Territoriale Regione Toscana (P.I.T.):***

Ambiti esistenti nelle immediate vicinanze dell'area su cui è presente l'area di cava, per le quali lavorazioni viene chiesta di l'autorizzazione paesaggistica.

- Allegato A – Elaborato 2 – Sezione 3: Massa - Carrara

Elementi costitutivi antropici:

**Valori storico culturali:** " Sistema delle cave di marmo. SIR 18 Valle del serra – Monte Altissimo" e "Valli glaciali di orto di donna e solco di equi".

**Obiettivi di qualità:** " Riqualficazione e valorizzazione paesaggistica della zona di escavazione dimesse e della viabilità relativa.

Conservare e valorizzare i documenti e le testimonianze materiali collegati alla storia delle attività estrattive del territorio delle Alpi Apuane, sia riguardo ai lapidei ornamentali, sia all'attività mineraria attraverso l'istituzione del "Sistema mussale associativo".

**Azioni:** " La regione, attraverso le proprie politiche di settore (ambientale, culturale, produttive) , incentiva il recupero ambientale delle cave dimesse e dei ravaneti che presentano situazioni di criticità ambientali e di sicurezza.

Le azioni di recupero saranno orientate a riconsegnare il territorio ad una destinazione che tenga eventualmente conto dei segni culturali che l'attività estrattiva stessa può avere impresso sul paesaggio, anche attraverso il recupero, ove possibile, dei manufatti tecnologici, quali testimonianze materiali di una delle attività tradizionali delle Alpi Apuane. L'estrazione di materiale litoide dovrà avvenire propriamente dai siti già compromessi anche al fine di un progressivo recupero del territorio provinciale e comunale.

La pianificazione comunale, anche in riferimento ai contenuti del PTC:

- Adegua i propri strumenti a quanto stabilito dalla pianificazione di settore provinciale.

Con riferimento ai SIR – ZPS l'amministrazione provinciale e l'Ente Parco delle Alpi Apuane assicurano l'applicazione delle principali misure di conservazione indicate nella D.G.R. 644/2004 attraverso la redazione del piano di gestione da concordare con la competente Autorità di bacino per gli aspetti idraulici laddove necessario o attraverso il coordinamento delle proprie politiche di settore con particolare riferimento a :

Area esterna ai SIR ( Siti d'interesse regionale) ;

#### ***Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Massa-Carrara (P.T.C.):***

- Norme per il governo del territorio:

---

**Settore Ambiente suap – Autorizzazione Paesaggistica**

Arch. Vinicio Gianfranchi Tel. 0585/4904032

**Elementi territoriali:** "Zone estrattive ed in particolare il bacino industriale dei comuni di Carrara e Massa".

**Funzioni e prestazioni:** "Le funzioni produttive qualora siano strettamente relazionate alla contemporanea valorizzazione e razionalizzazione delle attività esistenti in considerazione della non riproducibilità della risorsa e senza escludere la possibilità di indirizzare la produzione verso segmenti di mercato di alta qualità nonché quelle di riequilibrio degli assetti paesistico-percettivi ed ambientali coerentemente con le caratteristiche geografiche dei siti, con particolare attenzione per i fattori ambientali connessi con il suolo e sottosuolo. Nell'esercizio delle attività estrattive dovranno a questo scopo essere garantiti interventi tali da evitare le interferenze con le acque sotterranee e le sorgenti le modifiche al reticolo idrografico l'avvicinamento degli scavi agli acquiferi l'interessamento delle aree e dei versanti con pendenza degli strati inferiore a quella di pendio e dei siti caratterizzati da franosità in atto o da condizioni di precaria stabilità, nonché il pregiudizio degli ambienti ad elevato interesse naturalistico."

- Allegato "C" Schede ambiti territoriali di paesaggio:

#### **Ambito montano Alpi Apuane.**

**Morfologia:** "L'ambito è costituito quasi esclusivamente dalla parte del territorio della provincia di Massa Carrara che rientra all'interno dei limiti del parco delle Alpi Apuane e si estende ad ovest fino alle propaggini inferiori del sistema montano delle Alpi Apuane. Si tratta di un sistema assai articolato di valli che scendono dalle cime più alte del sistema alpino con forma assai irta nella parte apicale e via via più dolce verso le quote inferiori ma pur sempre con versanti acclivi. L'intervento antropico vista la presenza di risorse lapidee ha nel tempo modificato la morfologia del territorio conferendo aspetti caratteristici a parte dell'ambiente ma portando anche frequenti elementi di degrado ambientale (cave abbandonate creazione di ravaneti apertura indiscriminata di vie di arroccamento) il reticolo idrografico assai fitto con il fiume Frigido ed il torrente Carrione che hanno le loro sorgenti nel versante sud-ovest del crinale delle Alpi Apuane ha carattere torrentizio e andamento irregolare e contribuisce a conferire all'ambito peculiarità morfologiche e paesaggistiche di notevole interesse."

**Geomorfologia:** "L'ellissoide delle Alpi Apuane rappresenta la culminazione di una struttura profonda costituita da rocce che vanno dall'era Paleozoica a quella Terziaria. Le caratteristiche geomorfologiche risultano assai complesse essendo legate alle rocce alle strutture tettoniche ed alle condizioni climatiche. Ci limitiamo pertanto ad una trattazione preliminare e quindi assai superficiale: il reticolo idrografico potrà essere definito di tipo radiale dove i corsi d'acqua a pertinenza tirrenica hanno un bacino ideologico assai più vasto di quello idrografico le rocce ad elevata compagine d'insieme conferiscono generalmente un aspetto aspro al paesaggio con valli incassate e versanti ripidi la presenza di rilievi elevati a breve distanza dal mare e quindi a ridosso dei venti dominanti favorisce l'effetto "stau" con condizioni di piovosità elevata."

**Vegetazioni e colture:** "La vegetazione arborea ricopre circa il 60% della superficie dell'ambito. E' costituita da castagneto, da querceto carpineto nelle valli del versante sud-ovest delle Alpi Apuane che lascia poi il posto alle quote più alte alle faggete. Sulle parti apicali del crinale troviamo praterie assai vaste ricavate dal taglio delle faggete. Le aree a coltivi sono assai scarse e limitate a piccole aree a ridosso di nuclei o centri abitati e legate a produzioni orticole collegate strettamente all'integrazione del reddito familiare."

**Insedimenti:** "Il sistema insediativo presenta due aspetti diversificati nel versante lunigianese troviamo antichi nuclei di matrice rurale o legati all'escavazione del marmo (Vinca) aggregati e postini posizione di mezza costa o di crinale che presentano anche notevoli valori paesistici di insieme nel versante costiero gli insediamenti di tipo aggregato con sviluppo lineare continui ed omogenei sono molto più diffusi e trovano collocazione o nel fondo valle del Fiume Frigido (Forno Canevara) o in posizione di mezza costa (San Carlo Casette).

Questi nuclei alcuni dei quali di probabile fondazione romana possono essere considerati nuclei generatori dell'attuale sistema insediativo, che nelle parti propriamente montane non presenta tendenze all'espansione bensì fenomeni di abbandono particolarmente evidenti nell'alta valle di Frigido."

**Sintesi:** "le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito sono rappresentate dalla grande diffusione della vegetazione arborea dalla morfologia del territorio varia ed articolata dalla presenza di numerose risorse (acque marmo boschi di castagno) tra le quali quelle che connotano maggiormente il paesaggio ora in un senso positivo ora in senso negativo, sono i bacini marmiferi e

le infrastrutture anche di antica costruzione connesse allo sfruttamento degli agri marmiferi. Il sistema insediativo costituito da numerosi nuclei di limitata estensione ha mantenuto le caratteristiche originali degli impianti urbanistici e spesso connota positivamente il paesaggio: costituisce elemento negativo nel versante costiero dell'ambito di Massa la recente espansione residenziale disordinata e priva di identità paesistica nella fascia di territorio collinare a ridosso della piana.

Gli indirizzi normativi da specificare per questo ambito sono molteplici e devono tendere alla individuazione di azioni interrelate tra l'assetto insediativo l'assetto vegetazionale e geomorfologico nonché alla valorizzazione e sfruttamento controllato delle risorse.

Rispetto all'assetto insediativo è da promuovere il recupero delle situazioni di degrado (legate al fenomeno dell'abbandono) del patrimonio edilizio esistente congiuntamente ad iniziative di rivitalizzazione dei centri montani legate all'attività turistica termale e didattica del parco. Deve essere inoltre perseguita la riqualificazione delle strutture insediative di recente formazione nella parte bassa del versante costiero (Castagnetola Bardana S. Carlo). Gli attuali schemi distributivi pur essendo validi devono essere volti al recupero delle situazioni di degrado cave abbandonate discariche abusive e ad azioni per il consolidamento delle situazioni di instabilità dei suoli."

**Piano Strutturale del Comune di Massa (P.S.): (approvato in data 09.12.2010)**

- Tavola A 8.b Beni Architettonici ed ambientali.

Al di fuori di aree di pregio.

- Tavola A 18 a Carta dei Vincoli : Vincoli sovraordinati.

Area contigua al Parco Regionale delle Apuane.

Al limite del vincolo del torrente fondone.

- Tavola A 5.b Caratteri del paesaggio: vegetazione.

Non ricade all'interno di aree boscate.

- Tavola A 8.b Vincolo parco Aree Protette.

Al di fuori della perimetrazione Siti di interesse Regionale (S.I.R. ).

- Destinazione Urbanistica dell'area.

L'area oggetto della richiesta di autorizzazione si trova in zona: " Area contigua - CAVA".

#### **Si accerta :**

- a) la compatibilità rispetto ai valori Paesaggistici riconosciuti dal vincolo;**
- b) la congruità con i criteri di gestione della Cava;**
- c) la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.**

L'intervento di coltivazione attività estrattiva della cava in oggetto, si trova all'interno dell'area contigua di cava, in località Biforco - Forno.

La zona si presenta con caratteri propria dell'attività estrattiva di cava tipica ormai del paesaggio delle Alpi Apuane.

L'intervento proposto totalmente in galleria, non modifica i caratteri paesaggistici dell'area esistente, non altera la conservazione ed il valore del paesaggio e del luogo, rimanendo all'interno del sito della cava già coltivata.

La coltivazione proposta totalmente in galleria, costituisce normale attività estrattiva, che si integra, rispettando inoltre i caratteri peculiari del luogo, che non subiscono alterazioni o trasformazioni dall'intervento stesso, alla loro conservazione, rimanendo all'interno del sito della cava già coltivata.

#### **Parere della Commissione del Paesaggio del 13/12/2019:**

" I sottoscritti Ing. Gaetano Farro e l'Architetto Nicolò Verdi, esprimono parere favorevole, limitatamente agli aspetti paesaggistici, in quanto la richiesta presentata, limita l'escavazione in prosecuzione della galleria esistente già autorizzata.

Si raccomanda comunque il rispetto di quanto già prescritto nella pronuncia di compatibilità ambientale n°13 del 11/10/2016, emessa dal Parco regionale delle Alpi Apuane (pagina n°3 da determina)."

Si riportano le prescrizioni citate:

- “Prescrizioni e condizioni come da parere ARPAT ed ASL, vedesi allegati nella PCA n°13/2016 ;
- È vietato scaricare materiale detritico nei versanti e nel canale del Fondone;
- Il proponente dovrà continuare ad assicurare la funzionalità e la manutenzione periodica del canale del Fondone anche in caso di eventi meteorici eccezionali, per tutto il periodo di validità della concessione;
- Il sentiero identificato con segnavia C.A.I. n°168 deve essere mantenuto percorribile ed in sicurezza;
- In corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
- Nella ripulitura finale delle aree interessate dal progetto dovranno essere rimossi tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti ( serbatoi dell’acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
- Nel cantiere dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi utili in caso di sversamenti;
- Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica, fotografica da trasmettere al Parco.

“Il sottoscritto Architetto Nicola Gallo esprime parere contrario con le motivazioni di cui all’allegato n°1 composto da pagine 1, che costituisce parte integrante del parere controfirmato da tutti i componenti per presa visione.”

**Parere Commissario Architetto Nicola Gallo per la cava Filone Fondone:**

*La cava Filone Fondone si trova nel bacino dell’omonimo canale, nel cuore delle Alpi Apuane, il cui toponimo ( “Fundo” C.A. Del Giudice Toponomastica storica della valle del Frigido, p.60) deriva dalle ripide pareti dell’invaso idrogeologico: una profonda gola rocciosa che dalla Foce Rasori ( circa 1330 m.) conduce al Biforco ( circa 370m) dove si riunisce con il canale di Cerignano.*

*La cava è articolata in due cantieri, uno alto Fondone( 638 m.) e uno basso Filone ( 568 m.) oggetto della attuale richiesta di autorizzazione.*

*Tutta l’area di cava è sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del Codice dei Beni Culturali, art.142, comma 1 lettera f e risulta di “Pericolosità Geomorfologica elevata” G.3b. Detriti di cava ricadono nel perimetro ZSC “ Valli glaciali Orto di Donna e Solco di Equi” come da elaborato Tavola A di progetto.*

*Lo stato attuale dell’area di cava è fortemente caratterizzato dalla presenza di importanti cumuli detritici che obliterano il naturale alveo del canale stretto tra le ripide pendici. Come rilevato in sede di sopralluogo in data 6 dicembre 2019, l’enorme quantità di scarti di lavorazione del marmo anche di grosse dimensioni, che occupa l’alveo del canale, irrompe nel contesto paesaggistico riempiendo per diversi metri di altezza il letto del canale e cancellando, in corrispondenza della cava, il sentiero del CAI n.168 Biforco - Monte Rasori. Gli imponenti ammassi detritici, generati dall’escavazione di cava e dall’attività accessoria aumentano in corrispondenza della Cava Filone ( 568) dove la strada di arroccamento genera alcuni tornanti all’interno dello stesso alveo del canale alterando bruscamente il paesaggio alpino ed il contesto naturalistico-ambientale ad esso associato.*

Il progetto presentato prevede una prosecuzione dell'attività di scavo in galleria, con ridotto impatto sul paesaggio circostante, tuttavia le misure di ripristino proposte nella relazione paesaggistica ( p.68) non evidenziano né illustrano un recupero morfologico dell'alveo del canale. Infatti per quanto nelle premesse siano esplicitati gli obiettivi condivisibili ( *"L'obiettivo principale di un progetto di ripristino di un ecosistema è il recupero delle sue condizioni "primitive" anche se, spesso, non si dispone di tutte le informazioni necessarie a delinearne il quadro delle condizioni originali ed immaginare una "condizione di zero"*) e nel riassunto degli interventi previsti si faccia un vago riferimento al recupero morfologico "ove necessario", non si rilevano azioni finalizzate alla rimozione dei detriti presenti nell'alveo del canale, ( *"descrizione degli interventi" p. 69*) e quindi ad una riqualificazione del paesaggio naturale. Infatti a pagina 72 si fa riferimento ad una generica *"asportazione di ravaneto finalizzata alla creazione di vie d'accesso"*.

Si ritiene inoltre che il progetto di ripristino morfologico, nel caso in cui venga condiviso e presentato, debba essere supportato da una adeguata documentazione tecnica, dalla quale sia rilevabile la portata dell'intervento, sia in termini quantitativi, attraverso sezioni e profili, sia qualitativi, attraverso la restituzione grafica, rendering e foto inserimenti come previsto dalla normativa vigente.

Per quanto sopra il sottoscritto esprime parere contrario e chiede di allegare la presente nota al verbale della seduta del 14 dicembre 2019..

Architetto Nicola Gallo

## **SINTESI ISTRUTTORIA TECNICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RELATIVA AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE IN GALLERIA DELLA CAVA M12 FILONE FONDONE SITA IN LOCALITA' FORNO - CONCESSIONARIO GIORGINA MARMI SRL.**

### **Breve descrizione del sito:**

La cava denominata "Filone Fondone M12" posta in località Forno - Cerignano, si trova nel bacino marmifero denominato "BACINO FONDONE CERIGNANO", della scheda n° 6 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, posta ad un'altezza di circa 500-600 m slm.

La cava si sviluppa una parte a cielo aperto su due livelli non più oggetto di coltivazione sviluppati su un andamento a V stretto, da cui si accede da livello più alto all'accesso in galleria.

Anche la galleria si sviluppa in senso longitudinale, la Società propone un ampliamento con longitudinale con piccoli bracci perpendicolari, parallelamente alla direzione dell'alveo del torrente Fondone.

Il progetto prevede complessivamente una lavorazione in galleria al fine di proseguire la coltivazione della cava in galleria.

### **Vincoli e prescrizioni del PIT:**

Nella scheda n°6 del PIT relativa al bacino suddetto denominato, "BACINO FONDONE CERIGNANO", prevede le seguenti peculiarità:

### **CRITICITA':**

*"Il bacino è interessato da numerosi siti estrattivi, anche di materiale non ornamentale, con la produzione di vaste aree di discarica (ravaneti) ege hanno spesso interessato l'alveo di numerosi corsi d'acqua.*

*L'alto versante del Monte Castagnolo / Cima della Croce è interessato da attività estrattive e da una viabilità di cava che hanno alterato profondamente il paesaggio locale e hanno compromesso in parte le componenti naturalistiche dell'area."*

**OBIETTIVI DI QUALITA':**

*"Tutelare l'elevato valore naturalistico e paesaggistico, dell'area del Monte Castagnolo/Cima della Croce e foce Vettolina (parte di un sito natura 2000 anche per la presenza di numerose cavità carsiche e di storici alpeggi di alta quota anche con misure atte a migliorare la compatibilità paesaggistica della attività di coltivazione delle Cave. Riquilibrare le discariche di cava che costituiscono elementi di degrado paesaggistico, nonché gli ecosistemi dei torrenti montani interessati dalla presenza in alveo di detriti di cava.*

**Vincoli Urbanistici comune di Massa :**

**PIANO STRUTTURALE – REGOLAMENTO URBANISTICO:**

Area contigua – Area di Cava

**Il responsabile del procedimento Arch Vinicio Gianfranchi a seguito dell'analisi sopra esposta propone il seguente parere:**

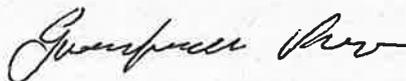
Si propone parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica al progetto in oggetto, in quanto la coltivazione risulta principalmente sviluppata in galleria, costituendo minimo impatto ai valori paesaggistici del luogo.

Si propone inoltre di confermare le prescrizioni della Commissione Comunale del Paesaggio, espresse nel parere favorevole, dai componenti Ing. Gaetano Farro ed Architetto Nicolo' Verdi, come riportate a pagina n°3 della Pronuncia di Compatibilità n°13/2016, emessa dal Parco regionale delle Alpi Apuane, come sopra riportate.

Si dichiara che lo stesso progetto proposto visto si sviluppa principalmente in galleria, risultando conforme alle criticità e obiettivi di qualità contenute nel Piano Paesaggistico Regionale – PIT, scheda n°6 "BACINO FONDONE CERIGNANO".

Il responsabile del procedimento

Arch Vinicio Gianfranchi





PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Filone Fondone, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 9 ottobre 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 05.08.2019 protocollo n. 2450 è stata convocata la prima riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
Comune di Massa	Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Massa Carrara	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco

**Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

in data 08.10.2019, protocollo 3405, al di fuori dei due periodi sopraccitati di partecipazione e di consultazione, sono pervenute osservazioni da parte del GRIG Presidio Apuane;

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. <del>ing.</del> Mauro Mercadante</i>
<i>Regione Toscana</i> <i>Parere favorevole come da nota allegata</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i> <i>Evidenzia carenze sui monitoraggi delle acque come da nota allegata</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i> <i>Comunica di non doversi esprimere sul progetto in esame</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza il sig. Pietro Abba, legale rappresentante della ditta Giorgina Marmi srl, e la dott.ssa Debora Bedini in qualità di professionista incaricata;

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane, visto anche il parere di ARPAT, chiede che il Comune di Massa, soggetto competente al rilascio della autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015, nonché soggetto competente (congiuntamente alla Sovrintendenza) alla valutazione di compatibilità paesaggistica dell'intervento, chiarisca quanto segue:

- preso atto che relativamente alla cava in oggetto è già stata richiesta ed autorizzata una variante al 30% limitatamente al cantiere inferiore, deve essere valutato se sia da ritenersi ammissibile anche la richiesta in esame che prevede una ulteriore variante al 30% del volume complessivo dei cantieri intermedio e superiore;
- nel caso l'intervento sia ritenuto ammissibile, considerato che il progettista stesso nel definire le modalità di calcolo dei volumi autorizzati rimanda alla approssimazione, è necessario che siano verificati gli effettivi volumi autorizzati con determinazione dirigenziale del Comune di Massa n. 3895 del 13.09.2001, verificandone la corrispondenza con quanto dichiarato dal professionista;

Il Comune anticipa il documento inviato per pec che viene allegato al presente verbale.

La AUSL richiede un aggiornamento della Carta delle fratture per il sotterraneo, comprensivo di tutte le strutture presenti al tetto, in quanto dal sopralluogo effettuato sono state rilevate frature non riportate nella tavola progettuale; inoltre dovrà essere effettuata una valutazione sulle modalità operative di attraversamento dei principali finimenti indicati nella cartografia allegata e sulle condizioni residue post taglio.

Il Parco rileva alcune incongruenze nella rappresentazione del progetto, in particolare nella Tav. 5Bis-Stato finale non è rappresentato lo stesso andamento della quota cielo che si evince dalle sezioni 2-2 e 4-

4, pertanto chiede una revisione delle tavole in questione. Richiede inoltre documentazione integrativa allo Studio di incidenza come da nota allegata.

La Conferenza chiede inoltre che vengano eliminate dalla tavola di progetto le fasce retinate in verde definite aree di tolleranza.

Alle ore 11,00 la dott.ssa geol. Anna Spazzafumo, in sostituzione del presidente dott. arch. Raffaello Puccini, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto,  
Massa, 9 ottobre 2019.

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo Anna Spaz</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri Isabella Ronchieri</i>
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

#### **Conferenza dei servizi**

<i>Comune di Massa</i>	<i>dott. ing. Mauro Mercadante Mauro Mercadante</i>
	<i>dott. arch. Vinicio Gianfranchi Gianfranchi Vinicio</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli Clara Bigelli</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Bianchi Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo Anna Spaz</i>

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Settore Uffici Tecnici

*Via Simon Musico, 8 – 54100 Massa, tel. 0585 799423-799488-799461*

**Cava Filone Fondone “M12”, Comune di Massa (MS), procedura di valutazione di impatto ambientale per istanza di ampliamento fino al 30% del volume assentito nell’autorizzazione vigente.**

Si chiede di integrare lo Studio di incidenza allegando una cartografia, a scala adeguata, che riporti il progetto di coltivazione, le aree dei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), la zonizzazione del Piano del Parco e la cartografia HaSciTu possibilmente estesa anche all’area estrattiva. Lo studio inoltre dovrà essere revisionato identificando le aree Natura 2000 con i giusti codici di identificazione, approfondendo l’indagine naturalistica in quanto l’analisi degli Standard data form non è sufficiente e deve essere integrata con rilievi e studi (a titolo di esempio, anche se non ancora presente nelle schede, è stata accertata la presenza del lupo, pertanto è necessario effettuare una valutazione che escluda eventuali minacce alla specie) prevedendo inoltre un ripristino ambientale finalizzato alla conservazione della biodiversità.



# COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245  
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

Settore Ambiente, SUAP, Mobilità, Servizi alla collettività, Servizi Demografici.

Invio a mezzo PEC.

Spett.le Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PROPRIA PEC

Oggetto: Conferenza dei Servizi del giorno 09/10/2019. Progetto di coltivazione Soc. Giorgina Marmi Srl.

Esaminati gli elaborati contenuti nella richiesta presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 relativa alla pratica di cui all'oggetto, evidenziando che la documentazione fornita non permette al momento all'Amministrazione Comunale di esprimere correttamente i pareri di propria competenza, con la presente si chiede alla Società proponente di integrare la richiesta con ogni atto o documento utile per consentire all'Amministrazione Comunale di poter procedere alla valutazione della richiesta in continuità con gli atti precedentemente rilasciati.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti o delucidazioni, se necessari, si porgono distinti saluti,

Il Dirigente

Dott. Fabio Mauro Mercadante

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico**

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: MS.01.03.11/04.15 del 08/10/2019 a mezzo: PEC

- A Parco Regionale delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici  
pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)
- A Regione Toscana Rappresentante Unico regionale  
Dr. Alessandro Fignani  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** contributo istruttorio per il Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis del progetto di variante in ampliamento della cava M12 Filone Fondone sita nel Bacino Marmifero di Forno nel Comune di Massa (MS).  
Ditta: Giorgina Marmi S.r.l. Via Marina Vecchia n. 75 54100 Massa (MS)

Risposta alla richiesta di contributo istruttorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 59698 del 05/08/2019) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 09/10/2019 ore 10.00, per la procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di variante in ampliamento della cava M12 Filone Fondone sita nel Bacino Marmifero di Forno nel Comune di Massa (MS). Proponente: Giorgina Marmi S.r.l.

La documentazione è stata scaricata dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 72964 del 01/10/2019) e consta di 10 relazioni e 15 tavole; successivamente sono state presentate delle integrazioni volontarie (prot. n. 74623 del 02/10/2019) con le quali vengono sostituite 6 tavole.

**DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO**

La cava M12 Filone Fondone è ubicata nel bacino marmifero di Forno (MS) e vi si accede percorrendo la strada principale comunale Via Bassa Tambura sino a raggiungere la località Biforco e successivamente la strada di arroccamento diretta alla Cava Romana.

La variante presentata prevede l'ampliamento fino al 30% del volume precedentemente assentito dall'autorizzazione rilasciata dal Comune di Massa con Det. Dir. n. 3895 del 13/09/2001 alla ditta New System s.n.c. per la coltivazione su tre distinti cantieri denominati Superiore, Intermedio e Inferiore. Nel 2013, dopo caducazione della concessione, veniva affidata la medesima concessione alla società Giorgina Marmi S.r.l. che presentava un piano di lavoro che interessava esclusivamente le aree del cantiere Inferiore. Il presente piano prevede, con le volumetrie a disposizione, il completamento delle lavorazioni autorizzate a cielo aperto con Det. Dir. n. 87 del 13/02/2019 e Det. P.C.A. n. 23 del 04/12/2018 del Parco delle Alpi Apuane, e l'ampliamento del sotterraneo recentemente aperto.

Il consulente dichiara che *"non avendo documenti tecnici che attestino con esattezza i volumi escavabili dei cantieri Superiore ed Intermedio, sono state considerate le planimetrie depositate rappresentanti lo stato attuale e quello finale di progetto del 2001 in possesso della ditta. Dalla sovrapposizione degli stessi è stato quindi possibile determinare con una ottima approssimazione la stima dei volumi autorizzati in questi cantieri."*

Dalla Tavola 3 - Calcolo volumi autorizzati si evince che le volumetrie autorizzate dei cantieri Superiore e Intermedio ammontavano a 306.200 m<sup>3</sup> per cui il presente progetto prevede una escavazione di 91.860 m<sup>3</sup> suddivisi nei cantieri a cielo aperto (3.860 m<sup>3</sup>) e in sotterraneo (88.000 m<sup>3</sup>). Di seguito sono riportate le stime delle rese in blocchi, semiblocchi e informi e quelle del detrito nei 5 anni dell'autorizzazione:

Cava	Scavo [mc]	Utili [mc]	Utili (t)	Detrito (mc)	Durata (anni)
Filone Fondone	91.860	22.950	55.500	64.000	5

## DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

### Acque superficiali e sotterranee

La ditta presenta la relazione "Piano di prevenzione e gestione delle AMD" e le tavole AMD1 e AMD2 e AMD2bis. Il consulente dichiara che *"il piano presentato ricalca integralmente quanto depositato nel piano attualmente vigente in quanto non si modifica nulla riguardo il piano di gestione delle AMD e delle acque di lavorazione autorizzati"*.

Le acque di lavorazione vengono raccolte in prossimità dei fronti estrattivi, filtrate e reinserite nel ciclo produttivo come acque chiare; i piazzali di cava hanno pendenze tali da convogliare le acque verso la vasca di raccolta impermeabile (cassone metallico incastonato in uno scavo) posta in corrispondenza dell'ingresso alla cava.

La vasca di raccolta è divisa da un setto centrale che consente una prima decantazione nella porzione di monte e poi una seconda nella porzione di valle. Il processo di trattamento prosegue pompando le acque al piazzale superiore dove sono posizionati due sistemi di sacchi filtranti; l'acqua, che si accumula alla base della vasca e che ha subito una prima chiarificazione, verrà inviata tramite pompe alle cisterne di raccolta delle acque da 30.000 litri. All'interno della cisterna di raccolta delle acque di prima chiarificazione, queste si chiarificano ancora per decantazione per poi passare alle cisterne di stoccaggio; da questa per caduta le acque sono rimesse nel ciclo di lavoro. In merito al dimensionamento della vasca il consulente dichiara che "le dimensioni risultano essere conformi a quanto progettato nel piano attualmente vigente sia in configurazione attuale che di progetto" ma non viene specificata la volumetria.

Per quanto riguarda le AMD viene affermato che si raccolgono in maniera sistematica nel piazzale più basso posto al livello L-3 (sembrerebbe la medesima vasca delle acque di lavorazione) da dove vengono recuperate e inviate tramite pompa ai serbatoi indicati in blu nella planimetria (non ci sono serbatoi blu riportati in planimetria!!!).

Viene affermato che al sopraggiungere di un evento meteorico le lavorazioni vengono generalmente sospese così da evitare il mescolamento tra le acque di lavorazione e quelle meteoriche (ma la vasca di raccolta per raccogliere le AMD deve essere vuota o quasi!!!). La delimitazione delle acque al piede del taglio verranno realizzate con detrito assortito non dilavabile.

Verrà adottato il seguente piano di manutenzione:

- Pulizia e rimozione fanghi dalla vasca di stoccaggio posta nel piazzale esterno in prossimità dell'accesso alla cava da effettuare almeno due volte al mese o più frequentemente durante periodi di intense lavorazioni.
- Sostituzione dei sacchi filtranti una volta raggiunta la loro capienza massima
- Svotamento e pulizia circa quattro volte all'anno delle cisterna di primo stoccaggio e decantazione
- Svotamento e pulizia circa una volta all'anno delle cisterna di stoccaggio
- In caso di sversarsi su terra o marmettola, anche questa dovrà essere raccolta all'interno di sacchi di plastica o contenitori stagni, riposta al coperto per essere poi smaltita a norma di legge.

Nulla viene detto in merito al trattamento delle acque dell'area impianti.

Nella relazione tecnica di sintesi, in merito alla possibile interconnessione idraulica tra l'area di cava e la sorgente del fiume Frigido, il consulente riporta alcuni stralci della campagna di monitoraggio effettuata negli anni 2015 e 2016; nello stralcio del 2015 è riportato che le analisi sono ancora in corso mentre in quello del 2016 viene indicata l'assenza di spore rinvenute.

### Aria

La società presenta la relazione "Interventi di mitigazione delle emissioni diffuse" nella quale vengono descritti i cicli produttivi che possono generare emissioni diffuse e gli interventi di mitigazione che vengono usati per il loro contenimento.

Le principali fasi di lavorazioni sono le seguenti:

- perforazioni per consolidamenti preventivi (avanzamento in sotterraneo) o per passaggio filo diamantato (sbassi in sotterraneo) - lavorazioni condotte a secco
- esecuzione di tagli al monte con filo diamantato o tagliatrice a catena sia per sbassi in sotterraneo che per avanzamenti in sotterraneo (lavorazioni condotte a secco)
- spostamento e/o rovesciamento di porzione di monte su letto di materiale detritico
- sezionamento in blocchi, semiblocchi (tagli con tagliatrice a catena a secco - terna)
- movimentazione e carico di blocchi semiblocchi ed informi mediante pala gommata
- spostamento di materiale su livelli per operazioni di carico mezzi (vedasi elaborati)
- movimentazione e carico materiale detritico su camion da punto di carico temporaneo

Viene fornita la dichiarazione sostitutiva della valutazione di impatto acustico dove viene dichiarato che quanto scritto nella **Valutazione di Impatto Acustico** redatta dal tecnico competente in Acustica Ambientale depositata in occasione del precedente piano corrisponde al vero, che i limiti acustici vigenti sono rispettati e che lo scrivente farà quanto necessario ed indicato per mantenerne il rispetto nel tempo.

### **Piano di ripristino ambientale**

La ditta presenta la relazione "Progetto di ripristino ambientale" dove vengono brevemente descritti gli interventi che la ditta intende realizzare quali: smantellamento delle infrastrutture di servizio e bonifica ambientale; recupero morfologico localizzato dei cantieri esterni (ove necessario); salvaguardia idraulica; recinzione delle aree escavate e/o delimitazione accessi; semina delle specie erbacee.

### **Conclusioni**

Non è chiara a questo ufficio la motivazione per cui la ditta faccia riferimento, per il calcolo dei volumi del progetto (30 % del progetto precedentemente autorizzato), alla autorizzazione rilasciata dal Comune di Massa con Det. Dir. n. 3895 del 13/09/2001 ad altra ditta, e non alla Determinazione dirigenziale del Comune di Massa n. 3322 del 02/10/2014, autorizzazione vigente per la cava al momento della entrata in vigore del PIT. Si rimanda comunque alla autorità competente la valutazione della correttezza dei volumi dichiarati autorizzabili dal proponente in ampliamento e della conformità a quanto previsto dal PIT. Per le problematiche ambientali di competenza si evidenzia la carenza di informazioni sui monitoraggi effettuati nelle acque sotterranee (risultati incompleti del monitoraggio 2015).

Responsabile del Settore Supporto Tecnico Dipartimento  
(Dr. Clara Bigelli)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art. 27/bis  
Cava M 12 Filone Fondone Società: Giorgina Marmi Srl Comune di Massa (MS)  
Conferenza dei Servizi del 09.10.2019**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, comunico di non poter presenziare fisicamente alla riunione. Potrò peraltro partecipare in videoconferenza ed allo scopo ricordo l'ID della "stanza virtuale" che sarà mia cura aprire prima dell'ora stabilita per la conferenza stessa (ID: 69131).

Dando atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009, anticipo i pareri ricevuti e le conclusioni della conferenza interna, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Pongo pertanto in evidenza fin d'ora che:

**Il Settore Paesaggio della Direzione Urbanistica ha comunicato che:**

- 1) la valutazione di compatibilità paesaggistica è di competenza della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (istituita con D.P.G.R. n.136 del 12/9/2016) quando non sia dovuta l'autorizzazione paesaggistica, ex articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);
- 2) compete a chi convoca la conferenza di servizi accertare chi sia tenuto ad esprimere la valutazione di compatibilità paesaggistica;
- 3) per le attività estrattive che non interessino Beni Paesaggistici, gli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva devono trasmettere, tramite comunicazione digitale (interPRO), la richiesta di verifica di compatibilità paesaggistica alla Commissione Regionale, indirizzandola al Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

**Nei pareri e contributi ricevuti:**

- vengono formulate raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere il parere regionale in senso favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni:

- condizioni poste attraverso gli atti ricevuti e trasmessi in allegato alla presente;
- subordinatamente all'ottenimento, se dovuto, del parere in senso favorevole della Commissione Regionale Paesaggio o nel rispetto delle eventuali ulteriori condizioni formulate dalla Commissione stessa.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Marco Saulo Nannucci tel. 055 438 7163
- Maria Pia Rafanelli tel. 055 438 7152
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali del 22/02/19
- parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot RT 362644 del 30/09/19
- parere Sismica Prot RT 358272 del 26/09/19
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot RT 365869 del 02/10/19
- contributo Settore Genio Civile Toscana Nord Prot RT 307587 del 08/06/18

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
Sede di Massa

**OGGETTO:** Conferenze dei servizi interne del 2 ottobre 2019 relative alle cave: Piastriccioni C nel Comune di Carrara; Filone Fondone nel Comune di Massa e Pungitopo nel Comune di Minucciano  
**Trasmissione contributi istruttori.**

Regione Toscana  
Settore Miniere  
RUR Ing. Alessandro Fignani  
[alessandro.fignani@regione.toscana.it](mailto:alessandro.fignani@regione.toscana.it)

E p.c. Regione Toscana  
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile  
FIRENZE  
[giovanni.massini@regione.toscana.it](mailto:giovanni.massini@regione.toscana.it)

In riferimento alle Conferenze di servizio di cui all'oggetto, esaminata la documentazione relativa ai singoli procedimenti, si trasmettono in allegato contributi istruttori precedentemente redatti e trasmessi.

Si precisa che, in relazione alle competenze del settore scrivente (RD 523/1904 e RD 1775/1933), non si sono rilevate condizioni ostative in riferimento alle aree oggetto di coltivazione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore  
Ing. Enzo Di Carlo

PFM/pfm

Settore Genio Civile Toscana Nord  
Sede di Massa – Via Democrazia, 17  
Telefono 055 4382111 – FAX 0585 44398  
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)



AOO GRT Prot. n.  
*Da citare nella risposta*

Data

**OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna relativamente alla richiesta di attivazione della procedura di VIA per variante in ampliamento del progetto di coltivazione della cava denominata Filone Fondone M 12, Comune di Massa – Esercente Ditta Giorgina Marmi SRL.**

**TRASMISSIONE CONTRIBUTO**

**Al Settore Miniere**

In riferimento alla convocazione della videoconferenza prot. n. 334351 del 06/09/2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Con la presente si comunica che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e, di norma, non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore

Premesso quanto sopra, relativamente agli aspetti ambientali, dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la cava risulta già autorizzata dalla Provincia di Massa – Carrara ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni diffuse con Determinazione Dirigenziale n. 3679 del 24/10/2014 con validità quindici anni.

Preso atto che con il progetto presentato, non intervengono modifiche operative – gestionali, né variano le fonti di emissioni polverulenti, si conferma l'efficacia dell'autorizzazione vigente, fatto salvo quanto eventualmente previsto dal Dipartimento ARPAT.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott.ssa Simona Migliorini

AOOGRT / AD Prot. 0362644 Data 30/09/2019 ore 15:58 Classifica P.050.060



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE SISMICA**  
**Sede di Massa**

AOOGRT/Prot. n.

*Da citare nella risposta*

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/334351 del 06/09/19

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per il giorno 02/10/19 relativa al procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della Cava "Filone Fondone M12", Società Giorgina Marmi s.r.l., nel comune di Massa (MS). Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**  
Settore Miniere  
**Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e sue modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile  
*(Ing. Luca Gori)*

PFC/SAP

AOOGRT / AD Prot. 0358272 Data 26/09/2019 ore 16:00 Classifica N.060.100.010.020



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del  
Numero

Risposta al foglio del  
Numero

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Mineriere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**<sup>1</sup>.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluyente

<sup>1</sup> Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE**

**Renata Laura Caselli**

Firmato  
da  
**CASELLI  
RENATA  
LAURA**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Massa – Via Democrazia, 17

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO del

N.

**OGGETTO:** Istanza ampliamento al Piano di coltivazione Cava Filone Fondone "M12", Ditta Giorgina Marmi srl.

Invio contributo istruttorio

Parco Regionale Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Regione Toscana  
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile  
Firenze  
[giovanni.massini@regione.toscana.it](mailto:giovanni.massini@regione.toscana.it)

Giorgina Marmi srl  
[giorginamarmisrlsemplicata@onpec.it](mailto:giorginamarmisrlsemplicata@onpec.it)

La Ditta Giorgina Marmi srl in data 15.03.2018 ha consegnato a mano la documentazione progettuale in formato cartaceo relativa all'Istanza di ampliamento al Piano di coltivazione della cava Filone Fondone. Tale documentazione è stata acquisita al Protocollo regionale in pari data con n.147239.

Il Parco ha successivamente dato avvio al procedimento e reso disponibile la documentazione sul proprio sito web.

Esaminata la documentazione disponibile, in riferimento alle competenze di questo Settore si rappresenta quanto di seguito esposto.

Per quanto riguarda il RD 1775/1904, il Progettista, nonché Direttore responsabile, dichiara che per la coltivazione si utilizzano solo acque meteoriche e viene fatto il riciclo.

Per quanto riguarda il RD 523/1904, la cava è localizzata sulla destra idrografica del Canale Fondone, corso d'acqua inserito nel Reticolo idrografico di cui alla LR 79/2012, approvato con DCRT n. 1357/2017 e accatastato al Demanio idrico dello Stato. La viabilità di arroccamento, in parte utilizzata anche per l'accesso ad altre cave, corre lungo il fondovalle. La parte oggetto di coltivazione nel progetto in esame non interessa direttamente il corso d'acqua.

Eventuali adempimenti relativi alle materie di competenza saranno comunicati direttamente alla Ditta, che legge per conoscenza.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE

Geol. Enrico Bartoletti

EB-PFM/ptm

Settore Genio Civile Toscana Nord  
Sede di Massa – Via Democrazia, 17  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

C.F.-P.I.: 01386030488

Pagina 1 di 1

Il documento è stato firmato da BARTOLETTI ENRICO; Dirigente/I dell'Amministrazione scrivente.  
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 08/06/2018  
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

-AQQGR17307587/L.060.040.del.08/06/2018. Accoglienza al Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003367 del 04-10-2019 in arrivo Cat.1 Cla. 1. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le **PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**  
Casa del Capitano – Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO:** D. Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27bis, relativamente alla variante in ampliamento del progetto di coltivazione della Cava Filone Fondone M12, ubicata nel Bacino n. 6 – Fondone Cerignano, nel Comune di Massa. Proponente: GIORGINA MARMI s.r.l. – **Comunicazioni.**

Con riferimento alla nota del Parco Apuane del 01 luglio 2019, prot. n. 1948, assunta al protocollo di questo ente il 01/07/2019, prot. n. 5061, relativa al procedimento di cui all'oggetto;

Vista la successiva nota del Parco Apuane del 05 agosto 2019, prot. n. 2450, assunta al protocollo di questo ente il 05/08/2019, prot. n. 5902, relativa all'avvio della procedura in oggetto e di convocazione della prima conferenza dei servizi in modalità sincrona per il giorno 9 ottobre 2019;

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze\\_servizi/conferenze\\_servizi.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm) ed in particolare i documenti "Relazione geologica" e "Sintesi non Tecnica";

Rilevato che il progetto prevede la variante in ampliamento fino al 30% del volume precedentemente assentito (306.200 mc nei cantieri superiore e intermedio), in particolare si prevede l'escavazione di 91.860 mc suddivisi in due cantieri a cielo aperto (3.860 mc) e sotterraneo (88.000 mc), il tutto nell'orizzonte temporale di 5 anni;

Considerato che:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al "Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA);
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Regionale Toscana Nord classifica l'area di coltivazione tra le "Aree a pericolosità geomorfologia elevata" (P.F.E.), disciplinate dall'art. 14 del PAI;
- L'intervento non prevede l'esecuzione di opere edilizie;
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al Torrente "Fiume Frigido-Canale Secco (3)-Canale degli Alberghi Monte", classificato dal PGA in stato di qualità "sufficiente" per quanto concerne lo stato ecologico e in stato di qualità "non buono" per quanto riguarda lo stato chimico, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2021 per entrambi;
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Gruppo di Corpi Idrici Apuani - Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità "buono" sia per quanto concerne lo stato chimico che per quello quantitativo, con l'obiettivo del mantenimento dello stato "buono" per entrambi;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it) - PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)

[www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Riscontrato, dai colloqui intercorsi in occasione della "Quarta riunione del Tavolo Tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane" (riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualificazione, e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02/2019), che le norme del PAI Toscana Nord erano già state oggetto di valutazione da parte del competente Genio Civile;

Considerato che in tale sede era stato accertato che ai sensi della normativa del PAI Toscana Nord non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione di interventi edilizi ricadenti in classe di pericolosità geologica 4 (P.F.M.E.);

Per quanto sopra esposto, si comunica che per la Variante al Piano di coltivazione della Cava Filone Fondone M12 nel Comune di Massa non è dovuto il parere di questa Autorità di Bacino distrettuale.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Massimo Lucchesi  
(firmato digitalmente)

ml